

AGENDA DIGITALE LOCALE

STIAMO CARICANDO IL FUTURO




Digital divide


Smart City


Conoscenza


Democracy e
Governance

FOCUS GROUP CARPI IMPRESE

Tipologia partecipanti	Imprese
Sede	Sala Consiglio, Corso A. Pio, 91
Data	Giovedì 24 Luglio, ore 18.30



COMUNE DI CAMPEGALLIANO



CITTÀ DI CARPI



COMUNE DI NOVI DI MODENA



COMUNE DI SOLIERA

Presenti

Numeri: 14 partecipanti (13 uomini, 1 donna)

Titolo di studio: 3 diplomati, 10 laureati, 1 licenza media

Professione: 3 imprenditori, 1 impiegato, 3 funzionari, 1 direttore fondazione, 1 direttore generale, 1 responsabile sistemi informativi, 1 responsabile associazione di volontariato, 1 giornalista, 1 responsabile comunicazione, 1 presidente fondazione

Età media: 46,7 anni

Premessa

Milena Saina, assessore (Politiche Giovanili, Partecipazione, Frazioni, Decentramento Amministrativo, Cooperazione internazionale, Immigrazione, Comunicazione, Servizi informatici e progetto città intelligente) del Comune di Carpi, ha introdotto i temi della serata, sottolineando in particolare modo l'importanza del percorso partecipato all'interno del processo che porterà alla stesura dell'Agenda Digitale Locale per l'Unione Terre d'Argine. Ha inoltre sottolineato l'importanza della presenza delle imprese del territorio che dimostrano la volontà nel partecipare alle decisioni dell'Unione sui temi del digitale.

Andrea Orlando, Capo Gabinetto Presidenza Giunta regionale Emilia-Romagna, ha presentato le caratteristiche del progetto AdLER (Agende Digitali Locali in Emilia Romagna) e ha descritto gli investimenti programmati a livello infrastrutturale dalla Regione Emilia Romagna sul territorio dell'Unione.

Orlando ha ricordato inoltre le modalità di organizzazione del festival After e ha ribadito l'invito a tutte le imprese a presentare i propri progetti/servizi di innovazione al festival di Modena.

Il moderatore dell'incontro Stefano Gatti, ha presentato i razionali di un processo partecipato e ha descritto ai presenti l'organizzazione della serata.

La discussione che ha seguito è stata suddivisa in 4 momenti di discussione sulle tematiche presentate dal moderatore ai presenti, tramite 4 domande.

Andamento dell'incontro

Il clima dell'incontro è stato acceso e partecipato, con i presenti che hanno offerto contribuzioni molto interessanti e stimolanti. Il numero contenuto di partecipanti ha permesso a tutti di esprimere la propria opinione e di contribuire alla buona riuscita del focus group.

Discussione

1. In tema Agenda Digitale parleremo di interventi possibili sul digitale. Cosa significa per voi "digitale"?

- Per me digitale si traduce negli strumenti che utilizzo in azienda, gestionale, e-mail, conference call.
- Digitale è comunicazione ed interscambio di informazioni.
- Digitale è possibilità di comunicazione, poter contattare qualcuno e nel frattempo controllare la posta elettronica senza dover necessariamente interrompere la comunicazione.
- Il concetto di digitale lo si può esemplificare con tre parole: alleggerire, estendere e compattare. I processi con l'introduzione del digitale vengono alleggeriti; posso estendere le mie attività grazie all'utilizzo di server remoti; il digitale compatta le persone in una comunità digitale. Quindi digitale è efficientamento dei servizi.
- Digitale come marketing digitale.

- Per la nostra azienda digitale significa aprirsi al mondo a 360 gradi: come azienda gestiamo un numero elevato di utenti perciò possiamo pensare alla personalizzazione del servizio per ognuno di loro. Sono qui anche per sentire il parere delle imprese del territorio, affinché si possa offrire un servizio adeguato alle esigenze del territorio stesso.
- Noi siamo un laboratorio di analisi e affianchiamo continuamente i clienti nello sviluppo di processi e progetti. Per noi digitale è sinonimo di competitività a livello nazionale ma anche internazionale. Il digitale supportato dalla connettività permette di creare un luogo virtuale in cui le distanze vengono abbattute.
- Anche per noi volontari il digitale è indispensabile. Il digitale ci permette di avvicinare le nuove generazioni, di creare rete tra le associazioni di volontariato, di superare le limitazioni di risorse umane ed economiche

2. ADER (Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna) intende ri-consegnare alle persone un ruolo attivo per tracciare la strada dell'innovazione. Per questo motivo vogliamo avere da voi una fotografia della situazione digitale dell'Unione. Quali sono, secondo voi, gli aspetti di forza del vostro territorio in ambito digitale? Avete avuto modo di sperimentarli?

- Devo riconoscere che molti servizi della Pubblica Amministrazione negli ultimi anni sono stati migliorati molto: ad esempio il servizio di fatturazione elettronica.
- Il piano Banda Ultra Larga prevede grandi investimenti dal punto di vista infrastrutturale.

3. Quali sono invece le criticità e gli aspetti meno positivi del vostro territorio in ambito digitale? Avete avuto modo di sperimentarli?

- I servizi della PA sono migliorati ed è vero. La forte criticità è che i vari adempimenti che vengono richiesti alle imprese spesso richiedono gli stessi dati. Noi imprese siamo spesso costrette ad inserire continuamente le stesse informazioni.
- Anche per mancanza di competenze il confronto tra gli insegnanti ed il registro elettronico è stato traumatico.
- Mi sembra che la Pubblica Amministrazione abbia investito, in questi anni, molto in infrastrutture e poco sulla formazione del personale.
- Il processo di digitalizzazione dei processi mi sembra meno flessibile di quanto dovrebbe essere. La gestione analogica tra i suoi lati positivi presentava una flessibilità superiore.
- Le criticità sono essenzialmente legate alla formazione, anche a livello di impresa. Le stesse aziende di ICT mi sembrano avulse dal contesto territoriale in cui vivono: in questo modo domanda ed offerta digitale sono su due piani differenti. L'imprenditore non capisce i vantaggi, strettamente legati al business, offerti dalla tecnologia.
- Io mi occupo di comunicazione. Quando utilizziamo delle sedi pubbliche in Unione con il servizio Wi-Fi gratuito attivo, registro una certa difficoltà ad effettuare il primo accesso. Inoltre segnalo che non sempre il personale, presente in loco, risulta adeguatamente formato.
- Sui siti degli enti pubblici risulta difficile orientarsi tra i molti contenuti che vengono offerti.
- Mi sembra che il processo di digitalizzazione sia più di facciata. Le piattaforme prevedono ancora degli adempimenti di back-office "analogici" che rallentano inevitabilmente il workflow.
- Le pubbliche amministrazioni hanno un grande patrimonio in termini di dati ma non lo utilizzano. Dovrebbero investire tale patrimonio per generare valore e conoscenza.

- Il mondo imprenditoriale vede spesso il digitale come qualcosa di complesso. Ancora parecchie aziende hanno problemi a gestire i sistemi interni, da quelli più complessi (CRM) a quelli più semplici (e-mail).
- Alcune aziende, magari di piccole dimensioni, non riescono a percepire i ritorni a livello di business sugli investimenti in digitale. Preferiscono investire sulle fiere piuttosto che sull'e-commerce.
- Le scuole non mettono a disposizione delle imprese un numero sufficiente di risorse umane che possano essere impiegate sui nuovi temi dell'industria 4.0.

4. Quali proposte e richieste rivolgete all'Unione nell'ambito dell'Agenda Digitale? Cosa non può mancare nell'Agenda Digitale dell'Unione?

- Ricerca del miglioramento delle prestazioni ed efficientamento dei servizi: non posso dover continuamente fornire alla pubblica amministrazione gli stessi dati (dati che dovrebbero essere già in suo possesso).
- A mio parere per ogni euro investito in infrastruttura, ci dovrebbe essere un euro investito per formazione e qualificazione di chi dovrebbe usufruirne di queste infrastrutture.
- Secondo me è indispensabile avere un piano degli investimenti sul digitale per le imprese: bisogna assolutamente fare capire alle imprese quanto l'innovazione tecnologica possa essere un vantaggio concreto. Però necessitiamo di un piano strutturato per muoverci in questa direzione.
- Formazione e sensibilizzazione: la sensibilità va costruita.
- Internet delle cose. Collegare alla rete i prodotti e non solo i servizi.
- Accesso più diffuso possibile al Wi-Fi pubblico. Accesso uniforme indipendentemente dalla zona.
- Formazione digitale per imprese e terzo settore.
- Dialogo tra PA e associazioni sul territorio: comunicare meglio quello che esiste già sul territorio.
- La cosa che più mi sta a cuore è alzare il livello delle competenze di imprese e persone.
- Senza BUL noi come impresa non sopravviviamo. Senza non possiamo essere competitivi.
- Migliorare l'accesso alla banda ultra larga per i ragazzi.
- Potenziare la formazione interna della Pubblica Amministrazione: se ho delle lacune e chiedo l'aiuto del pubblico, devo avere una risposta.
- Organizzazione di eventi sul territorio che ci permettano di parlare "digitale" quotidianamente.
- Utilizzare il digitale per riqualificare il territorio ed eliminare il degrado urbano. Portare la BUL in zone con capannoni in disuso potrebbe essere utile a riqualificare quei capannoni. E' una opportunità che non capita spesso.
- Vorrei che a livello regionale venisse fatta una mappatura dei bisogni del territorio: chi ha bisogno, di cosa ho bisogno, dove ho bisogno.
- Utilizzare questa opportunità per migliorare la qualità della vita. L'obiettivo è quello di rendere il territorio maggiormente attrattivo ed inclusivo. Una volta che la PA fa la sua parte, per le imprese è più semplice.

Parole chiave

